



ASSOCIAZIONE MALATI DI RENI O.N.L.U.S.

C/o Servizio di Nefrologia e Dialisi
Ospedale S. Spirito
00193 ROMA – LUNGOTEVERE IN SASSIA, 1
☎ 06 6835.2552-1

CONTO CORRENTE POSTALE N. 70769005
WEB: www.malatidireni.it E-mail: assreni@tiscali.it



RACCOMANDATA R/R

Dottor Francesco Storage
Presidente della Giunta Regionale del Lazio

Dottor Marco Verzaschi
Assessore Regionale per le Politiche Sanitarie

Dottor Goffredo Troiani
Dirigente Regionale Sistema Sanitario Regionale

Dottorssa Elda Melaragno
Dirigente Regionale Programmazione Regionale Tutela
Salute

Dottor Valentino Mantini
Dirigente Dipartimento Sanitario

L O R O I N D I R I Z Z I

Oggetto: DGG 1614/2001 valutazioni

La nostra lettera del 2 aprile scorso, inviata a mezzo fax, relativa alla mancata applicazione della DGR in oggetto ci ha portato a dialogare con alcuni direttori di distretto e con alcuni impiegati che, ci hanno illustrato i problemi reali e l'iter che le pratiche dal momento della consegna al momento della liquidazione dei contributi devono percorrere.

Abbiamo, altresì, ricevuto delle lettere dalle ASL ROMA F; ROMA G; ROMA H; LATINA; RIETI, che alleghiamo, da dove traspare evidente la mancanza di una organizzazione adatta a far sì che le ASL erogino con il tempismo previsto dalla DGR i contributi ai cittadini affetti da insufficienza renale cronica in terapia dialitica. Solo una ASL nega decisamente che esiste il problema.

Scrivente Associazione:

- Sostiene, nuovamente, la necessità che l'Amministrazione Regionale imponga alle ASL di far rispettare le proprie norme, ovvero, che anche in carenza di rimesse economiche dovute a ritardo o altro, devono in primis privilegiare i pagamenti ai soggetti deboli, ai cittadini che anticipano i soldi per recarsi a curare 3 volte la settimana, tutte le settimane dell'anno, vogliamo sottolineare che gli importi dovuti per l'applicazione della DGR in oggetto sono miseri rispetto al bilancio di una ASL.
- Ribadisce che la DGR recita al punto 1.4 che i contributi spese vanno erogati con cadenza mensile, in quanto per il cittadino malato sono spese costanti nel tempo, non rispettare la normativa, significa, di fatto, imporre una tassa sulla malattia.

- Sottolinea che l'impossibilità da parte di molti cittadini di anticipare i soldi, in attesa di un rimborso che non arriva, sta creando difficoltà, con rischio di chiusura, alle Cooperative e alle Società, oneste, che effettuano il servizio di trasporto e vengono pagate solo quando i cittadini ricevono i soldi dalle ASL.

Certi di una serena valutazione del problema, in attesa di una risposta, distinti saluti.

Roma 26 luglio 2004

Roberto Costanzi
Segretario Generale



Recapiti Brevi
Roberto Costanzi
Tel e fax 069638058